

in grado di squarciare la trama di qualsiasi partita. Ambizioni comuni accomunano invece Quaderni e Dossobuono. Scolinata la faticosa soglia dei trenta punti, per entrambe le compagini l'obiettivo da blindare il prima possibile è quello della salvezza. Sogni di rivale animano infine il Caselle del fantasista **Lorenzo Meda**: per garantirsi la permanenza in Prima, i gialloblù non possono più concedersi passi falsi. Si salvi chi può. Nel raggruppamento B, per Boys e

Scaligeri il finale di stagione si prospetta rovente. Gli isolani credono nell'impresa. I ragazzi del presidente **Luca Melotti**, rinvigoriti da un inizio di ritorno confortante, faranno infatti di tutto per alimentare la fiammella salvezza: Isola della Scala d'ora in poi sarà un campo di battaglia estremamente difficile da espugnare. Si prospetta più agevole il cammino per il Buttapedra di capitano **Francesco Girelli**: la base di partenza è ottima.



L'esterno del Villafranca Manuel Caridi, già decisivo

IL PROTAGONISTA L'esterno protagonista a Montecchio Caridi, per spiccare il volo

(Iri) Una nuova ala per volare sempre più in alto. **Manuel Caridi** è l'arte del colpo giusto al momento giusto: l'incisività in casa Villafranca ha nome e cognome. Il nuovo acquisto villafranchese, di ritorno da sei mesi di Erasmus si è calato nel migliore dei modi nei meccanismi dell'undici di mister **Alberto Facci**. La scorsa domenica l'ex Dro si è rivelato decisivo nel rocambolesco 4-4 di Montecchio. «Francamente ho vissuto poche gare come quella di domenica scorsa - commenta Caridi - abbiamo affrontato una delle compagini più attrezzate del girone e il risultato finale rende totalmente l'idea delle emozioni che hanno caratterizzato i novanta minuti di gioco. Sono contento di aver contribuito alla

conquista di un pareggio per noi molto importante, un punto che rappresenta la tenacia di spirito di un Villa che per ben quattro volte è riuscito a recuperare lo svantaggio. Il mio ambientamento nella squadra procede molto bene, in quanto vi posso assicurare che nonostante sia passato solo un mese, mi sembra di essere in questo spogliatoio da sempre. Ciò che più mi ha impressionato è la coesione del gruppo: nonostante le varie difficoltà, la squadra dimostra sempre un'unità che mi fa ben sperare in vista del proseguo del campionato. Da qui alla fine ci aspettano molte battaglie, ma se continuiamo a mettere in mostra questa determinazione possiamo davvero costruire un qualcosa di importante. Sono molto fiducioso».

CORONA



tutti. Stiamo dimostrando con i fatti che a Villafranca si sa fare calcio; concentriamoci sulla nostra situazione e guardiamo sempre avanti verso questo finale di stagione». Infine sul prossimo impegno contro la Provese dopo la sosta: «Giocheremo contro una squadra ritrovata grazie a mi-

ster Paolo Beggio. Saranno punti che varranno doppio considerando le sfide delle nostre inseguitrici. Abbiamo già disputato importanti scontri diretti, cosa che chi sta dietro deve ancora affrontare. Penso che da qui al termine della stagione, saranno queste gare a fare la differenza».

Alla ricerca del Vigasio «sperduto»

(Iri) Alla ricerca del Vigasio perduto. La stagione 2017/18 in casa biancazzurra è stata indubbiamente un ottovolante di emozioni. Dopo una partenza drammatica, la trama del campionato vigasiano con il passare delle giornate si è gradualmente addolcita, grazie ad un filotto di sette risultati utili consecutivi che sul calare del 2017 aveva infuso grande entusiasmo in riva al Tartaro. La qualità della sinfonia espressa dai biancazzurri in questa prima parte di ritorno non è stata però all'altezza della precedente esecuzione. Nelle prime sei giornate, i ragazzi di mister **Vincenzo Cogliandro** hanno infatti raccolto una sola vittoria, subito una sconfitta e impattato per ben quattro volte consecutive, uno scarno ruolino di marcia considerata la caratura dell'undici locale. La sosta domenicale mette dunque il Vigasio davanti ad un bivio: ci si può arrendere di fronte all'avversità del destino, oppure lottare con ancora più determinazione, per provare a dare senso ad una stagione avida di soddisfazioni. Al rientro sui banchi, i professori che esamineranno la volontà dei biancazzurri saranno estremamente intransigenti: alla settima, capitano **Zamboni** e compagni se la vedranno con il Caldiero

di mister **Cristian Soave**, seconda forza del raggruppamento, mentre la domenica successiva l'avversario sarà il temibilissimo Montecchio della punta **Hakim Calgaro**. Carburare per riniziare a volare. Il presidente **Cristian Zaffani** sprona l'ambiente.

«In questo 2018 purtroppo siamo partiti decisamente male - commenta il patron vigasiano - faticiamo ad essere squadra e i quattro pareggi consecutivi rispecchiano appieno le nostre insicurezze. Finora è stato un anno un po' così, nel quale moltissime cose non hanno girato nel senso auspicato: mi auguro di raggiungere il prima possibile quota quaranta punti, così da iniziare con serenità a pianificare la prossima stagione. In questa sosta confidiamo di recuperare tutti i membri dell'organico, così da poter lavorare a pieni ranghi alla correzione degli errori che purtroppo sistematicamente commettiamo. A mio avviso disponiamo dell'attacco più pericoloso della categoria, ma allo stesso tempo siamo una delle difese più perforate: dobbiamo quindi affinare i meccanismi soprattutto in fase difensiva».

Il cielo sopra Vigasio è nuvoloso, ma non mancano gli squarci di luce. Zaffani tesse



Il presidente del Vigasio Cristian Zaffani vuole ritrovare lo smalto dei suoi

infatti le lodi di due punti fermi dell'undici vigasiano.

«Dei vari giovani che stanziano stabilmente in Prima Squadra, sta ben figurando **Omar Khochtali**, prodotto del nostro fiorentino vivaio. Stiamo portando avanti un lavoro lungimirante, in quanto diversi 2000 fanno già da spola tra Juniores ed Eccellenza per saggiare la categoria in vista del prossimo anno. I migliori gio-

catori che ho osservato in questa stagione? **Pape Ibou Faye** del Villa, **Giovanni Guccione** del Caldiero e il sempreverde **Franco Ballarini** sono alcuni degli elementi più validi dell'intero torneo. Di una cosa però sono assolutamente certo: davanti a tutti metto il mio **Stefano Coraini**, un attaccante che non cambierei con nessun'altra punta del raggruppamento».



Il responsabile del settore giovanile Valeriano Bragantini

CALCIO FEMMINILE - SERIE B Il responsabile Bragantini: «Fiducia nel futuro» Fortitudo, il fiore all'occhiello è il vivaio

(zmo) Il cammino societario della Fortitudo Mozzecane prosegue spedito. Nonostante la Prima Squadra sembra aver accusato un po' di stanchezza dopo il tour de force degli ultimi mesi, il lavoro del settore giovanile, guidato dal responsabile **Valeriano Bragantini**, non si arresta. Proprio il responsabile del vivaio spiega: «La stagione delle giovanili si sviluppa principalmente in due parti. La prima parte è finita a gennaio e la seconda parte adesso. Le squadre che hanno maggiori prospettive di fare bene sono la Primavera e le ragazze della categoria Giovanissime». Il numero dei tesserati è di circa un centinaio e la società mozzecanese presenta oltre alla Prima Squadra, cinque compagini: la Primavera, le Giovanissime, le Esordienti a 9, le Pulcine 2009 e i Primi Calci. A proposito del movimento precisa Bragantini: «In questi ultimi anni siamo in crescita sia a livello numerico sia dal punto di vista della qualità offerta. Il nostro bacino di utenza rimangono i paesi

limitrofi a Mozzecane e alcuni del mantovano». Tornando sulle due squadre di spicco precisa: «Le Giovanissime del 2003 e del 2004 e alcune del 2005 giocano contro i pari età maschi e nonostante le vittorie siano state poche il gruppo sta crescendo e le sconfitte ora hanno un margine ridotto di gol rispetto a inizio anno. Abbiamo deciso di intraprendere questa strada mantenendo il gioco a 11 invece di passare all'alternativa che sarebbe stato giocare a 9». Per quanto riguarda la Primavera invece dice: «La formazione di **Alberto De Vincenzi** sta disputando un buon campionato. Sono terze e possono mantenere la posizione attuale nonostante alcune ragazze si sacrificino facendo la spola tra questa formazione e la Prima Squadra». Sulla stessa linea è il capitano della rosa della Primavera, **Alexia Zanini**: «Sino ad ora abbiamo fatto 9 partite. Abbiamo vinto principalmente le gare fuori casa, sei, e solamente due in casa. Un cammino che

ci ha portato ad occupare il terzo posto». Il gruppo spazia da atlete giovani e altre più esperte: «Siamo ragazze che vanno dall'annata 2003 al 1998 e alcune volte abbiamo anche alcune compagne della Prima Squadra. Nonostante questo divario il gruppo è unito e anche all'interno dello spogliatoio siamo compatte». Il primo obiettivo stagionale è stato raggiunto: «Siamo riuscite a passare alla fase successiva del girone e l'obiettivo è continuare così e qualificarci per la fase finale». Valeriano Bragantini in conclusione apre le porte societarie: «Nel mese di maggio, per cercare di incrementare il numero di iscritti, faremo una giornata aperta per le scuole dove ci sarà la possibilità per chi volesse giocare a calcio femminile di conoscere la nostra realtà. Allo stesso tempo chi volesse venire a provare a giocare a prescindere dall'incontro, le ragazze più piccole del settore giovanile si allenano il lunedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30».